

# L'Open Source nella cultura giuridica italiana. *-e anche al di fuori di essa*

Alberto Di Cagno

Law student at Università Degli Studi di Bari “Aldo Moro”  
Specializing in *tech law*, *italian certified electronic mail* (PEC)  
automation and software development for businesses.

Expert on hardware reverse engineering, process automation and  
computer vision.

Maker and *third industrial revolution* enthusiast.

# Obiettivi

- Cos'è una licenza software e quale valore ha per l'ordinamento italiano?
- Open Source vs. software libero
- Storia di un contratto che ha cambiato il modo di fare software: la GNU *General Public License* (GPL)
- Copyleft
- Le nuove frontiere dell'Open Source nell' hardware: la fine dei brevetti?

# Licenze software nell'ordinamento italiano

“l'art. 64 - ter, 1° comma, della legge sul diritto d'autore (l.d.a, *legge sul diritto d'autore*, L.633/1941) **permette, al legittimo acquirente, di riprodurre, modificare, adattare il programma quando ciò sia necessario per permetterne il normale utilizzo o per correggerne gli errori**; in sostanza si permette all'utilizzatore di mantenere il software senza chiedere l'autorizzazione al titolare dei diritti esclusivi di utilizzazione economica. La giurisprudenza (trib. Milano sent. 25.10.93) ha interpretato la norma affermando che **la facoltà dell'utente di modificare il programma è sempre ammessa quando si tratti di assicurarne l'interoperabilità con altri programmi**. Tale libera attività del legittimo acquirente può tuttavia essere impedita per contratto”

# Licenze software nell'ordinamento italiano

La licenza è un contratto d'uso con il quale il titolare dei diritti di sfruttamento economico del programma per calcolatore (=software) definisce il regime giuridico della circolazione di quest'ultimo e vi include gli eventuali limiti all'utilizzo dello stesso.

Secondo il diritto d'autore italiano, la cessione dei diritti d'autore **deve** avvenire per forma scritta: questo riguarda *anche* il software.

La prassi, è ben diversa, specie nelle licenze *open source*. Qui la cessione dei diritti avviene già semplicemente al momento dell'acquisizione dei sorgenti e del loro utilizzo (compilazione, modifica): si tratta, infatti, per definizione, di software libero, reso disponibile a tutti, non solo rispetto al programma finale, bensì anche alle istruzioni (codice sorgente) che ne determinano e descrivono il funzionamento.

# Open Source, software libero: di che si tratta?

L'Open Source si riferisce alla disponibilità, gratuita, senza discriminazioni, del software (compilato) e del codice sorgente.

Il software deve essere modificabile e migliorabile, tali miglioramenti devono essere pubblicabili, il software deve poter essere ricompilato e ridistribuito, non possono essere impediti se non si concede il rilascio di patch [migliorative].

I sorgenti devono essere, secondo la OSD (*Open Source Definition*), “*well-publicized*”, resi facilmente accessibili, non offuscati, nel modo meno oneroso possibile, almeno a chiunque ne faccia richiesta.

Il concetto di software libero (free software, non già freeware) implica solo quattro libertà:

- Libertà di eseguire il programma per qualsiasi scopo
- Libertà di studiare il programma/sorgente e modificarlo
- Libertà di correggere eventuali errori (bug) e di distribuirne gratuitamente i miglioramenti, in modo che tutta la comunità [*scientifica e non*] ne tragga beneficio
- Libertà di ridistribuire copie del programma, al fine di aiutare gli utenti più in difficoltà [tecnica, economica, ecc...]

Quest'ultimo concetto, si ispira a ragioni etico-sociali; quello di open source le include, ma riguarda principalmente la crescita in ambito scientifico e tecnologico.

# Nella legge italiana

Le cessioni di diritti di autore, le eventuali limitazioni, per essere valide, **debbono essere accettate per iscritto**, con sottoscrizione dell'utente.

Ciò non vale tanto per i principi della GPL, quanto per una serie di caratteristiche limitative, di natura vincolante (o pretensivamente tali), che costituiscono il cosiddetto Copyleft.

## Criticità

Parte prima:

- la licenza d'uso è un contratto,
- un contratto è regolato dal codice civile e da un certo numero di leggi fra le quali, in questo caso, anche quella sul diritto d'autore,
- secondo il Codice Civile *le condizioni generali di contratto devono essere conosciute prima della stipulazione e devono essere sottoscritte (cioè firmate) ed eventualmente firmate nuovamente come specifica approvazione di certe clausole (limitazioni di responsabilità, legge applicabile ecc.) che sono particolarmente svantaggiate per la parte debole, cioè l'utente*, la legge sul diritto d'autore stabilisce che (ai soli fini della prova dell'esistenza del rapporto giuridico) la cessione dei diritti deve avvenire in forma scritta.

Parte seconda:

- la licenza “sigillata” in una scatola o inserita nel processo di installazione non è nota all'utente prima del reale utilizzo del software,
- in ogni caso, la licenza non viene firmata dalle parti,
- la firma non può essere sostituita dalla “registrazione”, dal “meccanismo di attivazione” o da qualsiasi altro sistema equivalente.

# Copyleft

Nasce dall'idea di Richard Stallman, che aveva l'esigenza di “scardinare” il sistema del copyright, rilevatosi in una sua esperienza personale fonte di “ingiustizie”.

È l'opposto esatto del copyright. Il copyleft impone che *tutte le modifiche e le estensioni del programma siano anche esse rilasciate sotto forma di software libero*, nel rispetto, quindi, delle quattro libertà.

Dal sito GNU.org, a proposito di copyleft, si legge: “*Nel Progetto GNU, la nostra intenzione è dare a tutti gli utenti la libertà di ridistribuire e modificare software GNU. Se l'intermediario potesse rimuoverne la libertà, potremmo avere molti utenti, ma costoro non avrebbero libertà. Così, invece di rilasciare il software GNU come dominio pubblico, utilizziamo il copyleft. Il copyleft significa che chiunque distribuisca il software, con o senza modifiche, deve accompagnarlo con la libertà di ulteriori copie o modifiche. Il copyleft garantisce che ogni utente sia libero*”.

# Hardware Open Source

